

La Quattro Ville a Lesignana è stata rapinata due volte in otto giorni

La farmacia: «Siamo terrorizzate»

«Il bandito sapeva di essere ripreso da tre telecamere e non si è fermato»

«Siamo terrorizzate e non possiamo non esserlo. D'altra parte quello che potevamo fare per proteggerci lo abbiamo messo in opera, l'allarme è collegato con le forze dell'ordine. Ma siamo defilati, è una piccola attività a pochi metri da una via trafficatissima, una facile via di fuga. E poi già alle 18 c'è buio fitto, non si vede nulla fuori».

Farmacia Quattro Ville in via Sant'Onofrio a Lesignana, nei pressi del forno, vicino al negozio che installa sistemi d'allarme. Una piccola realtà in una piccola frazione tagliata in due dalla Nazionale per Carpi. Due rapine in otto giorni. Un bandito solitario che entra, preleva denaro e fugge. La dipendente della farmacia commenta sconsolata il colpo dell'altra sera: «Certo che bisogna essere proprio alla frutta, bisogna avere una così tanta necessità di soldi da fregarsene di essere scoperti...». E in effetti due sono le telecamere in bella vista all'esterno, una sopra l'ingresso principale, l'altra sulla fiancata laterale dell'esercizio. Una terza telecamera è puntata sul banco e l'inquadratura prende quasi tutta la



stanza: di qua e di là dal banco. E lo può verificare chiunque: c'è proprio lo schermo, ben visibile, che mostra quello che la telecamera riprende incessantemente. E se per caso nell'entrare uno non facesse caso alle telecamere ester-

ne, ad altezza viso c'è un mega cartello adesivo sulla porta d'accesso che segnala la presenza dell'impianto di sicurezza collegato con le forze dell'ordine. Ma il bandito solitario è andato dritto al suo scopo: «È entrato, ha aspettato che una cliente uscisse», racconta l'avvenente dipendente della farmacia - e poi ci ha mostrato, lo ha fatto ben vedere, il cutter. Ha girato il bancone, ha aperto la cassa e ha preso i soldi. Poi è andato via a piedi. Tutto come l'altra volta, con il cappellino sotto scoperto e barba. Ma non dovrebbe essere lo stesso di una settimana fa. I carabinieri mi hanno detto che dovrebbe essere un altro ma comunque è uno che fa parte della stessa banda». Insomma, o lui o il complice che nell'altro colpo aspettava fuori in auto, non si risparmiarono e offrono inquadrate e primi piani: le loro gesta ora sono visibili dalle forze dell'ordine che hanno i filmati delle telecamere della farmacia. (S.fo)



L'interno della farmacia. In alto si nota lo schermo che trasmette le immagini della telecamera interna. Nella foto a fianco il cartello adesivo posto sulla porta d'ingresso.

TURNI DI NOTTE ■■■ Vigili-Comune C'è l'accordo

Mancava solo l'ufficialità che è giunta con la firma di ieri.

Dopo mesi di polemiche anche aspre tra Polizia municipale ed amministrazione modenese è stato raggiunto infatti l'accordo che prevede uno stanziamento da parte del Comune di più di 100 mila euro per pagare i turni di notte fino alla fine del prossimo anno. Le sigle sindacali dei vigili di Modena hanno così sottoscritto la "pace" di una questione che andava avanti ormai da mesi. Maurizio Sellitto, del sindacato Sulpm, spiega: «Abbiamo sottoscritto l'accordo accompagnandolo da una nota verbale, che verrà resa nota nei suoi contenuti solo nella giornata di domani». I contenuti principali della nota, annuncia comunque il rappresentante del Sulpm, «rinfacciano il fatto che il metodo utilizzato in passato dall'amministrazione è stato di parte nostra scorretto» poiché «era stato deciso il cambio degli orari dei turni prima di raggiungere un accordo con i lavoratori interessati». Un modo per esprimere quindi il disappunto per come è cominciata tutta la vicenda della vertenza.

IL CASO

Disabile multato su un autobus

Una multa ad un passeggero disabile che aveva un regolare abbonamento. È successo alcune settimane fa ad un modenese visibilmente affetto da handicap psichici che abitualmente si sposta con i mezzi pubblici per recarsi a lavorare, non potendo guidare. L'uomo, in possesso di un regolare abbonamento maginetico di ultima generazione, salendo sul mezzo come ogni giorno ha passato la tessera, come sempre, davanti al lettore per validare la corsa.

Dopo qualche fermata è salito il controllore che, accertando i titoli di viaggio dei passeggeri, ha contestato al ragazzo di non avere validato regolarmente la corsa. Subito il malcapitato ha spiegato di aver passato la tessera, per altro nominativa e già pagata, ma il controllore non ha voluto sentire ragioni. Fatta la contravvenzione, il ragazzo è

tornato a casa e ha raccontato tutto al fratello, M.L., che immediatamente si è rivolto ad Atcm per recedere. I due si sono presentati negli uffici prima di tutto per spiegare la situazione: «Mio fratello è evidente che una persona con handicap e il controllore che gli ha elevato la sanzione non può non averlo visto. Pensando di aver correttamente pas-

sato la propria tessera, potrà anche essersi sbagliato, ma penso che in questi casi debba prevalere il buon senso. Che vantaggio economico ci può essere stato a non validare una tessera già pagata? Bastava spiegare a questa persona che c'era stato un errore e sarebbe stato un modo umano e intelligente fargli vedere quale era la procedura corret-

ta. E invece no, hanno vinto l'intransigenza e l'arroganza verso una persona che certamente non ne aveva bisogno e che per alcuni giorni non è più voluta salire sull'autobus». Spiegate queste ragioni ad Atcm, nemmeno l'azienda ha voluto risolvere la cosa, così si è deciso di procedere per un ricorso: «Non so quando si concluderà l'iter - attacca il fratello della vittima - ma è una questione di principio. Non voglio che capiti ad altri, perché è umiliante».

Sala gremita a Confindustria per il giornalista

La ricetta di Rampini per uscire dalla crisi

Modena e l'Emilia Romagna non solo sono promosse, nella lezione sull'economia globale che Federico Rampini, corrispondente di Repubblica per l'Asia, ha tenuto ieri sera nella sede di Confindustria, ma hanno le caratteristiche che "Cindia", Cina e India, i "motori" del mondo presente e futuro, ricercano per crescere. «Modena», dice Rampini autore con l'editore dell'Espresso Carlo de Benedetti del volume "Cindia", «ha il vantaggio di spillo. Come l'Italia può tornare a correre», appena uscito presso Mondadori a differenza delle altre città emiliane ha una concentrazione quasi incredibile di distretti, dal biomedicale e meccanico all'agroalimentare e alle piastrelle e le nuove potenze economiche ricercano proprio questo per crescere. Non disprezzate neppure le comitive di cinesi che vengono ad ammirare i monumenti italiani perché loro capiscono che ancora qui si amano forme straordinarie per la crescita del mondo, come la salvaguardia dei centri storici, la tutela del consumatore e della qualità agroalimentare e l'attività manifatturiera». Rampini è stato introdotto da Pietro Ferrari, presidente di Confindustria Modena e dal professor Franco Mosconi, docente di economia industriale a Parma, tanti i volti noti presenti in sala oltre a numerosi im-

prenditori, dagli assessori Grandi, Frampolini e Guerzoni al presidente del Tribunale Modenese, il professor M.L., corrispondente di Repubblica San Carlo Roberto Franchini. «A Modena», dice Pietro Ferrari, «è sentiamo importanti e abbiamo appena introdotto il progetto scuola-impresa: 300 bambini in 12 aziende, formazione con gli istituti tecnici e attività linguistiche prescolastiche per 150 bimbi extracomunitari». «La 100mila punture di spillo del titolo - continua

Rampini - riguardano la positività che c'è nell'aggiungere industriale e sociale italiana: sono vicende già in corso, come la presenza italiana nello sviluppo del porto di Tangeri, il maggiore del Mediterraneo. Per questo de Benedetti e io scriviamo che occorre riappropriarsi del Mediterraneo perché è a due ore da qui, a differenza della

Una puntuale analisi nel libro scritto con Carlo De Benedetti

Cina che è davvero un altro mondo e dove pure l'Italia, insieme alla Germania sempre potentissima, è presente. «Un'altra risorsa», conclude il giornalista-analista, ex assistente alla Bocconi di Mario Monti - sono gli immigrati, che non vanno visti solo come i poveracci che arrivano a Lampedusa, quasi fossero un fardello, ma come componenti dello sviluppo. Lo hanno capito in California che si tratta di una risorsa straordinaria». (stefano luppi)

Amici di Grillo, polemica sui fondi

Il Centro volontariato: «Il loro progetto va finanziato»

Il Pdl chiede a Berlusconi: «Fai revocare questa decisione»

«Non c'è niente di irregolare nel finanziamento all'associazione Amici di Beppe Grillo, da parte del Centro servizi per il Volontariato». Lo sostiene Alessandro Cantoni, presidente dell'associazione che gestisce il centro, che ha così replicato ad Arrigo Martinelli di Modena a Colori che chiedeva lumi degli 8mila 550 euro erogati.

«L'associazione Amici di Beppe Grillo - ha spiegato Cantoni - ancora non è iscritta al registro provinciale del volontariato, ma è in attesa di iscrizione, come altre associazioni della provincia. Ha potuto accedere alla progettazione del Csv ed in attesa della valutazione del comitato di gestione. Il progetto presentato dall'associazione, che prevede nello specifico tre conferenze sui temi della partecipazione democratica, dell'inquinamento e del mondo dell'informazione e del web, così come ogni altro progetto che verrà approvato dal comitato, sarà sottoposto a valutazione in itinere affinché le azioni che si realizzano siano coerenti con il progetto presentato, e in ogni caso abbiano fini di solidarietà».

Cantoni ricorda anche che la progettazione del Csv viene discussa e approvata dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei soci dell'Associazione Servizi Volontariato (ente gestore del Csv), per poi essere inviata, per la definitiva valutazione ed approvazione, al Comitato di Gestione Fondi Regionale (di seguito Co.Ge), ente preposto all'erogazione delle risorse e al controllo delle attività del Csv. «Va detto in primo luogo che i fondi erogati dal Co.Ge derivano dalle Fondazioni di origine bancaria, enti di diritto privato, e non, quindi, dai tributi dei cittadini», come citato in un articolo comparso sulla stampa locale. «prosegue Cantoni - Inoltre, le risorse stanziato dal Co.Ge sono erogate ai centri di Servizio, e non al-



Beppe Grillo

le singole associazioni. I Centri, poi, possono esclusivamente erogare alle organizzazioni di Fondazioni di origine bancaria, enti di diritto privato, e non attraverso finanziamenti». Ironicamente il senatore Carlo Giovanardi. «Fantastico! Gli amici di Beppe Grillo stanno divulgando un volantino, da cui si evince che si costituiscono in una lista civica che correrà alle prossime amministrative». Barbieri chiede a Berlusconi «quali iniziative intenda assumere per fare revocare questa assurda decisione di erogare fondi pubblici per il volontariato ad una associazione collegata al più accanito critico del finanziamento pubblico ai partiti e quale giudizio dia dei centri di servizio per il volontariato che spesso utilizzano fondi per fantasiose iniziative».

Una messa per ricordare l'ultimo duca

Oggi ricorre il 133° anniversario della scomparsa di Francesco V d'Austria-Este, duca di Modena, morto in esilio a Vienna il 20 novembre 1875. Per l'occasione l'Associazione Francesco V d'Austria-Este, presieduta da Claudio Maria Goldoni, ricorderà la figura con una Santa Messa sarà celebrata stasera, alle 18.30, nella chiesa di San Domenico da don Giorgio Bellei. La messa in suffragio di Francesco V è una tradizione rispettata per 40 anni, dal 1875 al 1915 e riscoperta a partire dal 2000.

Modena celebra la giornata dell'infanzia

Si celebra anche a Modena la giornata dell'infanzia con un ricco programma. Tra gli eventi, al Liceo Muratori in viale Cittadella 50 ci sarà dalle 10.15 una videoconferenza sui sistemi educativi europei. Nel pomeriggio, il Liceo ospiterà un forum di insegnanti e studenti sulla sostenibilità. «Studenti 21 scuola». Alle 14 si inscenderà alla Polisportiva Sacca in via Paltrinieri 30 il Consiglio Circozionale dei Ragazzi delle scuole Ferraris e Marconi. E domani la Gazzetta pubblicherà la pagina «Voci dal brancano».

Donna ferita in un incidente ad Albareto

Incidente ieri pomeriggio lungo strada Albareto, una anziana si trova ricoverata al Policlinico di Modena per le ferite riportate: non è in gravi condizioni. Verso le 17.15 S.C., ventinque anni, modenese, stava uscendo da un passo privato alla guida di una Alfa 145 quando, in circostanze ancora da chiarire, è venuta a collisione con una bicicletta elettrica. In sella vi era L.T., settantuno anni, modenese, che si è ferita nella caduta ed è stata ricoverata. I rilievi della polizia municipale.

Cinquantenne travolto dal treno

Ancora un suicidio, è il secondo in poco tempo, lungo i binari ferroviari della linea Bologna-Milano nella zona che va dal retro dell'ipercoop al ponte di Sant'Ambragio. Un cinquantenne ha scelto di cessare di vivere, schiantandosi lungo i binari, verso le 11. Il traffico è rimasto bloccato completamente per venti minuti, poi è stato ripreso una volta che i binari, verso le 11, erano accumulati ritardi attorno ai 70-80 minuti. Alle 13.15 di ieri i binari di Bologna e Modena sono stati riaperti e il transito si è via via regolarizzato.